



Misure e incentivi Nazionali per le competenze manageriali

Ricognizione periodica - Aggiornamento: 10 Marzo 2025

Osservatorio 4.Manager
osservatorio@4manager.org

L'attività di ricognizione effettuata dall'Osservatorio 4.Manager è realizzata mediante il monitoraggio periodico degli incentivi a livello europeo, nazionale e regionale **che direttamente o indirettamente coinvolgono le competenze manageriali**. Il monitoraggio non è esaustivo delle misure e/o degli incentivi indirizzati alle imprese industriali su temi quali, ad esempio: creazione d'impresa; internazionalizzazione, ecc. ...

Per informazioni aggiuntive o eventuali suggerimenti, è possibile contattare l'Osservatorio all'indirizzo di posta elettronica: osservatorio@4manager.org

Sommario

Tutte le regioni - Contributo a fondo perduto Nazionale	2
Tutte le regioni - Agevolazioni finanziarie	4
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	6
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	8

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Contributo a fondo perduto Nazionale	Fondo per il sostegno alla transizione industriale - PNRR	Diretti: Imprese Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente	Il Fondo per il sostegno alla transizione industriale ha l'obiettivo di favorire l'adeguamento del sistema produttivo italiano alle politiche UE sulla lotta ai cambiamenti climatici. I programmi di investimento, presentabili dalle imprese di qualsiasi dimensione e operanti sull'intero territorio nazionale, devono riguardare una sola unità produttiva dell'impresa proponente e perseguire almeno una delle seguenti finalità: 1. una maggiore efficienza energetica nell'esecuzione dell'attività d'impresa nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste al Titolo II del decreto direttoriale 23 dicembre 2024; 2. un uso efficiente delle risorse, attraverso una riduzione dell'utilizzo delle stesse anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste al Titolo III del decreto direttoriale 23 dicembre 2024. I programmi di investimento devono essere volti al perseguimento, in via esclusiva, di un miglioramento in termini di tutela ambientale dei processi aziendali. Non sono ammessi interventi che determinano un aumento della capacità produttiva, fatti salvi gli aumenti derivanti da esigenze tecniche, qualora non superiori al 20% rispetto alla situazione precedente all'intervento. I suddetti programmi devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso al fondo, prevedere spese complessive ammissibili di importo compreso tra 3 milioni di euro e 20 milioni di euro ed essere realizzati entro 36 mesi dalla data di concessione del contributo. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto.

			Tra le spese ammissibili, la misura ammette le spese per la formazione del personale. Nello specifico, sono ammesse: • spese di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione connessi al progetto e costi servizi di consulenza; • spese di personale relative ai formatori; • costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 400 milioni di euro. Scadenza: 08/04/2025. Ulteriori info: Ministero delle Imprese e del Made in Italy
--	--	--	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Agevolazioni finanziarie	Green New Deal	Diretti: Imprese Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente	L'incentivo sostiene con agevolazioni finanziarie la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito delle finalità di transizione ecologica e circolare del Green New Deal italiano. La misura è destinata al sostegno dei progetti di imprese ammesse ai finanziamenti agevolati del FRI (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca), e prevede la concessione di contributi a sostegno delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e, per le PMI, di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo. Nello specifico, i progetti devono perseguire i seguenti obiettivi: • decarbonizzazione dell'economia • economia circolare • riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi • rigenerazione urbana • turismo sostenibile • adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico. Con specifico riguardo alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, queste devono essere finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti. In questo caso, tra le spese ammissibili, rientrano anche quelle relative al personale dell'impresa proponente, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui

			sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, il contributo a fondo perduto è concesso in misura pari al 15% delle spese e dei costi ammissibili. Le imprese accedono alle agevolazioni secondo due distinte procedure: • a sportello, per i programmi di importo non inferiore a 3 milioni e non superiore a 10 milioni di euro, con un massimo di tre imprese partecipanti; • negoziale, per i programmi di importo superiore a 10 milioni e non superiore a 40 milioni di euro, con un massimo di cinque imprese partecipanti. Per l'agevolazione dei progetti sono disponibili, complessivamente, 600 milioni di euro per la concessione dei finanziamenti agevolati, a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) e 150 milioni di euro per la concessione dei contributi. Ulteriori info: Ministero delle Imprese e del Made in Italy
--	--	--	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	Credito d'imposta Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design	Diretti: Imprese Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente	La misura si pone l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica. Essa si rivolge a tutte le imprese residenti sul territorio italiano, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali. In particolare, il credito d'imposta risulta così strutturato. - Attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico: il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 5 milioni di euro fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2031. - Attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati: il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro. Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro.

			- Attività di innovazione tecnologica 4.0 e green finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati: Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2025, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 4 milioni di euro. - Attività di design e ideazione estetica finalizzate ad innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali: Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro. Tra le spese ammissibili, sono ricomprese quelle relative al personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato nelle operazioni di ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica e di svolgimento delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta, nei limiti dell'effettivo impiego in tali attività. Ulteriori info: Ministero delle Imprese e del Made in Italy
--	--	--	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	Transizione 5.0	Diretti: Imprese Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente	Il Piano Transizione 5.0 si pone l'obiettivo di favorire la trasformazione dei processi produttivi delle imprese, rispondendo alle sfide poste dalle transizioni gemelle, digitale ed energetica. Si tratta di un credito d'imposta per le imprese che effettuano nuovi investimenti, a decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2025 nell'ambito di progetti di innovazione che comportano una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva non inferiore al 3% o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%. In particolare, la riduzione dei consumi energetici deve conseguire da investimenti in beni materiali e immateriali funzionali alla transizione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0". Nell'ambito dei progetti di innovazione sono, inoltre, agevolabili spese per la formazione del personale nell'ambito di competenze utili alla transizione dei processi produttivi (nel limite del 10% degli investimenti effettuati nei beni strumentali e per un importo massimo di 300 mila euro). Il credito d'imposta prevede un'aliquota massima del 45% ed è modulato in 9 aliquote in funzione dell'ammontare degli investimenti e della riduzione dei consumi energetici conseguita.

			Possono beneficiare del contributo tutte le imprese residenti e le stabili organizzazioni con sede in Italia, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico, dalla dimensione e dal regime fiscale adottato per la determinazione del reddito d'impresa. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 6,3 miliardi di euro, cui si aggiungono i 6,4 miliardi, già previsti dalla Legge di Bilancio 2024, per il Piano Transizione 4.0. Ulteriori info: Ministero delle Imprese e del Made in Italy
--	--	--	--